IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 56 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimo soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. — Novilunio — Leva il sole ore 4.20 tramonta ore 7.45 — Trieste, Martedì 29 Giugno 1897 — Oggi: Ss. Pietro e Paolo. — Domani: Comm. di S. Paolo. — N. 5651

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. — Il bilancio della guerra approvato. ROMA 28 (N). *Camera*. Seduta antimeridiana. Presiede Chinaglia. Esaurite le interrogazioni, si passa a discutere il bilancio della guerra. Nessuno degli oratori iscritti è presente, percui il presidente chiude la discussione generale e si comincia quella sui capitoli. Dopo brevissime osservazioni tutti i capitoli sono approvati.

Seduta pomeridiana. Presiede Zanardelli, il quale comunica il seguente dispaccio del senatore De Trarieux. «La Lega franco-italiana, commemorando la battaglia di Solferino, invia ai rappresentanti dell'Italia voti sinceri di prosperità per la loro nobile patria e si augura un'unione durevole in cui le sorelle latine si associno nella medesima missione civilizzatrice, confortata da tanti gloriosi ricordi.» Si discute poi la domanda di autorizzazione a procedere contro Boselli, accusato d'ingiurie contro il giornalista Rietti. La Giunta propone che non si accordi e la Camera approva.

Si riprende la discussione del bilancio di giustizia. Fanno osservazioni *Girardini, Pozzi, Pala* e *Gabba*, poi il guardasigilli pronuncia un lungo discorso, svolgendo tutto l'indirizzo politico, tecnico e amministrativo del suo ministero, accennando alle varie riforme da compiersi, contenute nei progetti già presentati. Si procede alla votazione sui quattro disegni di legge, ma la Camera non è in numero. Levasi la seduta alle 19.15.

ROMA 28 (N). *Senato*. Esaurita l'interpellanza Rossi sul nuovo concorso industriale, si discute e si approva il bilancio della marina.

ROMA 28 (N). Durante la seduta antimeridiana fu notato un lungo e animato colloquio fra Rudinì e Visconti-Venosta. Si dice che il colloquio si sia aggirato sulle notizie di Nerazzini giunte stamane dallo Scioa. Fu oggetto di vivaci commenti la rapidità insolita con cui stamane si procedette all'approvazione del bilancio della guerra. Alla discussione generale nessun deputato prese la parola; tutti gli oratori iscritti erano assenti. Dopo lunga attesa si è proceduto alla discussione dei capitoli con grande rapidità. Si commenta severamente la negligenza dei deputati in un argomento tanto importante, specialmente per coloro che si iscrissero a parlare. La seduta pomeridiana si aperse presenti una trentina di deputati. Sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro Boselli parlò ascoltatissimo l'on. Donati a favore delle conclusioni della relazione. Così pure fu molto ascoltato l'on. Giordano-Apostoli. La discussione del bilancio della giustizia procedette fra grande disattenzione. Lo stesso guardasigilli, suggestionato dall'ambiente stanco e annoiato, parlò a voce bassa e con lunghe pause. Dopo il discorso del ministro Costa, che si chiuse fra vive approvazioni, si constatò nella votazione del bilancio della guerra una leggera mancanza del numero legale. Invano si aspettò oltre mezz'ora e si chiamarono vari deputati. Al banco presidenziale allora si discusse se, essendo domani la festa di San Pietro, si poteva deliberare il rinvio della seduta a domani; ma non essendo la Camera in numero legale per deliberare, la seduta fu di fatto sospesa. Imbriani mostrò il regolamento a Zanardelli per sostenere che domani doveva essere vacanza. Mentre si attendevano i deputati per raggiungere il numero legale, nell'emiciclo si formarono vari gruppi; e fu notato un amichevole colloquio fra Rudinì e Giolitti. Si notò che ridevano allegramente. Il colloquio fu notato perchè qualche giornale diceva che Rudinì e Giolitti neanche si salutavano.

La salute di Domenico Farini. — Una questione di competenza. ROMA 28 (N). Le notizie sulla salute del senatore Farini sono varie. Egli scrisse al senatore Saracco che si tratta di cose non gravi; non sarebbe già la ripetizione dell'antico cancro, ma un lieve guasto del sangue, apparente sul viso. Invece il senatore dott. Durante teme appunto per il fatto che non si tratta di cancro ripetuto, dubitando che l'infezione si sia diffusa a tutto il sangue. La malattia di Farini trattiene la soluzione di molte e varie questioni che pendono in Senato, fra le quali una delle più importanti riguarda il conflitto di giurisdizione sorta fra il Senato e la Corte di Cassazione. Ecco di che cosa si tratta: Certo Carnevale, delegato di pubblica sicurezza, dispensato dal servizio per mancanze commesse, ricorse alla quarta sezione del Consiglio di Stato. L'avvocatura erariale sostenne la legittimità del provvedimento ministeriale e presentò varii documenti, fra cui i rapporti del comm. Sensales, già direttore generale della pubblica sicurezza sotto Crispi. Il Carnevale dette querela per diffamazione contro l'avvocatura erariale, contro il comm. Sensales, e contro Crispi. Il processo per diffamazione percorse nell'istruttoria tutti gli stadi della giurisdizione e finì con l'assoluzione dei querelati. L'istruttoria arrivò alla fine in Cassazione trattandosi di gravissime questioni di competenza. Fra i querelati il Sensales, essendo senatore, non poteva esser giudicato che dal Senato costituito in alta Corte di giustizia, e Crispi, perchè firmatario del decreto come ministro, sfuggiva alla competenza del magistrato ordinario, in base alla ultima giurisprudenza della Cassazione.

Malgrado ciò la Cassazione ritenne l'istruttoria di propria competenza col pretesto che non si trattava di rinviare ad un giudizio, ma soltanto di assolvere. Il Senato informato del fatto si riunì in seduta segreta. La seduta riuscì numerosa, essendovi intervenute tutte le notabilità giuridiche. L'onor. Farini espose il caso, mostrando essere necessario tutelare i diritti e le prerogative del Senato. Parlò molto efficacemente l'onor. Taiani, mostrando tutti gli errori giuridici contenuti nella sentenza della Cassazione e affermando la necessità di provvedere alla tutela dei diritti del Senato e al rispetto dello Statuto. Gli argomenti addotti dall'on. Taiani furono approvati all'unanimità dal Senato. L'onor. Saracco, accettandoli completamente, conchiuse doversi trovare il modo di tutelare i diritti del Senato e di togliere ogni valore alla sentenza della Corte di Cassazione. Dopo lunga discussione si finì col nominare una Commissione composta dei senatori onor. Taiani, Saracco, Ghiglieri, Gadda e Puccioni. Questa commissione tenne subito alcune sedute discutendo il gravissimo argomento; ma la malattia di Farini ha obbligato ora la Commissione a rinviare le sue sedute a novembre. Non è improbabile che dalla Commissione vengano fatte gravi proposte d'ordine legislativo o giudiziario.

A Creta. LA CANEA 28 (N). *(Havas)*. Gl'inglesi hanno sbarcato qui 100 uomini e 2 cannoni. Gli ammiragli hanno deciso di custodire il forte di Hierapetra; venne già inviato colà un distaccamento di truppa sotto il comando d'un ufficiale italiano. Altri distaccamenti saranno distribuiti intorno alla città per prevenire un eventuale attacco da parte degli insorti.

Un processo contro giovani turchi. COSTANTINOPOLI 28 (B). S'è riunita una corte marziale straordinaria che dovrà giudicare 25 fra cadetti di marina, studenti di medicina ed allievi di scuole militari, accusati di aver promosso agitazioni nell'interesse del partito giovane-turco.

Un'altra bomba a Parigi. PARIGI 28 (N). Nei Campi Elisi la scorsa notte fu rinvenuta una macchina infernale in forma di pentola, piena di polvere e munita di una miccia. Se fosse esplosa, avrebbe potuto produrre danni gravissimi. La polizia ha subito incominciato a fare delle indagini; vennero arrestate numerose persone che furono assoggettate a lunghi e minuziosi interrogatori.

Re Leopoldo e Guglielmo II. BRUSSELLES 28 (N). Sono accolte con generale soddisfazione le notizie che parlano dell'incontro cordiale fra re Leopoldo e l'imperatore Guglielmo a Kiel. La nomina del re del Belgio ad ammiraglio della flotta germanica è interpretata come una prova del fatto che ormai è svanito ogni malinteso fra Belgio e Germania.

L'ambasciatore conte Bülow. — BERLINO 28 (N). L'imperatore Guglielmo ha affidato all'ex-ambasciatore a Roma, de Bülow, la direzione interinale del ministero degli esteri, essendo escluso per ragioni di salute il ritorno del barone Marschall nella carica da lui prima coperta.

Il de Bülow entrerà in funzione solo appena l'imperatore sarà ritornato da Kiel. Pare però che gli sia riservata per più tardi una missione molto diversa da quella di surrogare semplicemente il barone de Marschall. V'è chi afferma che il de Bülow sarà nominato cancelliere dell'impero.

Intanto sembra accertato che, nella sua qualità di dirigente il ministero degli esteri, accompagnerà l'imperatore Guglielmo a Pietroburgo.

Una visita a Bismarck. FRIEDRICHSRUHE 28 (B). Il cancelliere dell'impero principe Hohenlohe, accompagnato dall'ex-ambasciatore de Bülow, fece al principe Bismarck una visita durata 4 ore. Bismarck fece coi suoi ospiti una passeggiata in carrozza per un'ora e un quarto. Alle 12.30 Hohenlohe partì per Berlino. Lo stato di salute di Bismarck è eccellente.

Zuffa sanguinosa fra socialisti. BUDWEIS 28 (N). Al congresso dei socialisti democratici czechi s'impegnò una zuffa terribile fra i congressisti e numerosi socialisti internazionali intervenuti pure all'adunanza.

I rissanti diedero di piglio alle sedie, alle tavole, ai bicchieri, e levarono perfino i battenti degli usci per bombardare gli avversari. Questa scenata feroce provocò un panico enorme. Un forte distaccamento di guardie di polizia riuscì a grande stento a sedare il tumulto, operando molti arresti. I feriti sono numerosissimi.

Il congresso internazionale della stampa. STOCOLMA 28 (N). Il congresso della stampa accolse oggi una risoluzione relativa alla tutela dei diritti d'autore per gli articoli di giornali.

Fu deciso di tenere il prossimo congresso a Lisbona.

La regina Vittoria. LONDRA 28 (B). La regina è giunta qui nel pomeriggio accompagnata dalla coppia granducale Sergio e dalla principessa Enrico di Battemberg. Ella si è recata direttamente a Kensington. Lungo tutto il viaggio la regina fu acclamata entusiasticamente dalla folla.

LONDRA 28 (N). Nel giardino del palazzo Buckingham stasera ebbe luogo una splendida *garden party* cui intervenne la regina, gli ammiragli esteri, i principi e i dignitari.

Fra sovrani e principi. BUDWEIS 28 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando reduce da Londra, è giunto qui oggi, e proseguì per Konopischt.

Il re del Siam a Budapest. BUDAPEST 28 (N). Al re del Siam ed ai principi siamesi piace molto il soggiorno a Budapest. Re Kulalongkorn spedì ieri alla regina sua consorte un telegramma in cui le descrive i passatempi che gli sono offerti a Budapest. Questo telegramma avrebbe costato 460 fiorini. Si dice che il re del Siam prolungherà di due giorni la sua dimora nella capitale ungherese; quindi la partenza verrebbe differita a giovedì.

Ieri, accompagnato dal ministro dell'agricoltura, il re visitò il castello di Gödöllö; nel parco del castello ebbe luogo, in suo onore, una festa villereccia che riuscì animatissima.

Badeni in Galizia. VIENNA 28 (B). Il *Fremdenblatt* ha da Leopoli: La notizia che il ministro-presidente Badeni arriverà a Leopoli il 12 luglio p. v. non è confermata. In nessun caso il conte Badeni si recherà a Busk nella prima metà del mese venturo.

La terribile catastrofe di Kolomea. — Episodi pietosi. — Eroismi. LEOPOLI 28 (N). Sulla catastrofe ferroviaria di Kolomea si hanno ulteriori particolari emozionanti. L'episodio più tragico resta quello degli sposi novelli Zeiler. Come già fu raccontato, gli Zeiler s'erano uniti in matrimonio il giorno innanzi, e si trovavano appunto in viaggio di nozze.

Ecco il racconto della signora Zeiler sul modo in cui ella riuscì a salvarsi: «Io vado debitrice della mia salvezza unicamente alla prontezza di spirito di mio marito, — così essa racconta, — il quale ancor nel momento critico della caduta rapidamente provvide alla mia salvezza, aprendo il finestrino del vagone e spingendomi fuori. Io caddi in acqua e svenni. Le onde mi gittarono sull'argine. Anche mio marito uscì per il finestrino. ma travolto da un vortice, dev'essere affogato».

Altri testimoni oculari raccontano che lo Zeiler, salito sul tetto del vagone, gridò con quanta voce poteva: «4000 fiorini a chi salva mia moglie». Egli avrebbe potuto salvarsi con tutta facilità, ma non si preoccupò che della moglie, la quale galleggiava svenuta. — Egli saltò nell'acqua e fu visto lottare disperatamente colle onde infuriate; finalmente gli riescì di giungere presso sua moglie ed egli credeva già di poterla salvare, quando disgraziatamente lo venne a colpire un tronco d'albero che lo spinse lontano. Alcune persone che assistevano dalla riva alla lotta suprema dello Zeiler contro i flutti, lo videro ad un tratto scomparire sotto acqua.

LEOPOLI 28 (N). Un telegramma annuncia che il medico militare Zeiler è stato trovato ancor vivo presso Korolask, villaggio lontano alcune miglia di Kolomea. Egli era privo di sensi, ma i medici accorsi posero tutto in opera per farlo rinvenire e di fatto ci riuscirono; essi sperano di poterlo ancora salvare.

LEOPOLI 27 (N). Non meno pietoso dell'episodio Zeiler è il caso di due conduttori postali rimasti morti. Veramente non sarebbe toccato a loro di fare il viaggio in quella notte ma essi avevano semplicemente sostituito due loro colleghi impediti. Così essi sono rimasti vittime della loro collegialità.

Il fuochista Kreici, annegato, doveva celebrare ieri le sue nozze. Un viaggiatore che si trovava in un vagone di terza classe racconta che da Czernowitz in poi, in causa del tempaccio, tutti i passeggeri erano stati assaliti da un'angoscia indefinibile, come se dovessero paventare alcunchè di sinistro. «Dopo oltrepassata Kolomea - così narra il viaggiatore - ad un tratto m'accorsi che il vagone veniva scrollato potentemente come da una strana forza invisibile. Corsi sulla piattaforma, ma le tenebre fittissime m'impedirono di vedere quale potesse essere la causa di quello scrollamento; finalmente il vagone si ferma. Monto sul tetto del vagone e vedo la locomotiva che precipita nel fiume; corro nell'interno del vagone, desto i miei compagni di viaggio, poi tutti corremmo a rifugiarsi nell'ultimo vagone del treno, e così ci salvammo. Nei vagoni precipitati nel fiume le lampade arsero ancora per un po' di tempo; s'udivano grida strazianti di dolore, di disperazione delle persone rinchiuse in quei vagoni. Poi le lampade si spensero e tutto ridivenne silenzioso».

LEOPOLI 28 (N). Nell'acqua è stata trovata una borsa di cuoio contenente 25.000 fiorini.

Finora si sono estratti dal fiume 9 morti; i feriti gravemente sarebbero 14. Il danno causato da questa catastrofe ascende, secondi calcoli approssimativi, ad 1 milione e mezzo di fiorini. Molte spedizioni postali di grandissimo valore sono andate perdute.

(Un telegramma del *Corr. Bur.* dice invece che la maggior parte delle spedizioni postali sono state ricuperate. *N. d. R.*)

LEOPOLI 28 (N). L'imperatore ha chiesto telegraficamente al luogotenente informazioni sulla catastrofe di Kolomea.

LEOPOLI 28 (N). Molte persone fecero atti di eroismo, esponendo la propria vita a serio rischio, per salvare alcuni passeggeri precipitati nel fiume. Fra altri il commerciante Schwarz, di Czernowitz, sfidando i pericoli, riuscì a salvare una donna.

Nubifragio e grandinata. - Incendi. VIENNA 28 (N). Ierinotte in tutta l'Austria superiore imperversò una terribile bufera accompagnata da un tremendo nubifragio e da una fitta gragnuolata. L'uragano sradicò alberi, danneggiò selve e giardini; in molte regioni la grandine distrusse completamente il raccolto. In molti luoghi le folgori cadute hanno appiccato degli incendi.

LINZ 28 (N). La bufera della scorsa notte causò danni immensi alle campagne. Il vento asportò tegole, abbattè comignoli, svelse piante annose. In un villaggio l'uragano fece crollare il tetto d'una casa; le macerie, precipitando sui piani inferiori, sfondarono anche l'un dopo l'altro i pavimenti e finirono nei sotterranei delle cantine. Rimasero sepolte sotto le rovine due persone.

La bufera durò però più d'un'ora, violentissima. Le alluvioni danneggiarono sensibilmente le campagne.

La cantante ungherese assassinata. SOFIA 28 (N). Malgrado ripetute richieste da parte del consolato austro-ungarico, il governo bulgaro non vuol permettere la sepoltura del cadavere della cantante ungherese Anna Szimon, assassinata dal capitano Boiceff, nel cimitero dei cattolici.

Esplosione in una raffineria di petrolio. KOSEL 28 (N). In causa dell'esplosione nella raffineria di petrolio di Rogau rimasero uccisi un ingegnere, un assistente tecnico, e 3 *monteurs*; tre altri *monteurs* riportarono delle lesioni gravissime. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri.)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Camera di commercio. Ieri sera, alle 6 e mezzo, la Camera di commercio tenne una pubblica radunanza ordinaria sotto la presidenza del barone de Reinelt, presenti 29 membri.

Dopo la lettura del protocollo del 4 giugno, il presidente presenta all'adunanza il cav. Fortunato Vivante, nuovo membro della Camera.

Prese a notizia alcune comunicazioni su argomenti già evasi, la Camera procede ad alcune nomine.

A consigliere presso la Cassa di risparmio triestina riesce eletto il cav. Giuseppe Basevi. A delegato nel Curatorio della Scuola superiore di commercio di fondazione «Revoltella» risultano eletti i signori Gentilomo, Chaudoux e Ant. di Demetrio. Per la scelta di tre assessori presso l'i. r. Tribunale commerciale marittimo vengono presentati i signori Parisi, Pollitzer, Tschurtschenthaler, Hoffman e Basevi.

Al 6.o oggetto dell'ordine del giorno figura una proposta relativa ad una fondazione giubilare dei signori Giuseppe e Matilde Parisi a favore di agenti di commercio, che solleva animata discussione. Dall'atto fondazionale, preletto dal segretario, si rileva che ricorrendo al 1. settembre del corrente anno il 50.o anniversario di matrimonio dei signori coniugi Parisi, essi vollero istituire una fondazione di 50.000 corone, i di cui interessi, suddivisi in 5 graziali, servirebbero a soccorrere quegli impiegati di commercio della casa Parisi e delle sue filiali, che per malattia od impotenza non potessero prestare più i loro servigi. Mancando concorrenti in questa categoria, le graziali potrebbero venir assegnati dalla Camera ad altri agenti di commercio decaduti e bisognosi.

La fondazione porterà il nome di «Francesco Giuseppe», volendo i coniugi Parisi con la stessa ricordare i 50 anni del loro matrimonio nonchè il giubileo imperiale. Le graziali verranno conferite nel giorno 2 decembre di ogni anno.

La deputazione di Borsa presa cognizione dell'atto fondazionale propone alla Camera:

1.o di accettarlo e praticarvi quelle eventuali modificazioni che si rendessero necessarie;

2.o di dirigere un ringraziamento ai fondatori;

3.o di aggiungere nella lapide dei benefattori i nomi dei sig.i coniugi Parisi.

Aperta la discussione prende la parola il sig. *Combi*, il quale ritiene che l'argomento meriti un esame nella questione di dettaglio. Pur manifestando per la distinta famiglia Parisi tutta la sua considerazione e deferenza, gli sembra strano che in una questione tutt'affatto particolare si debba tirare in ballo la Camera di Commercio. Se si trattasse degli impiegati di commercio in genere, capirebbe l'intervento della Camera, ma dappoichè dall'atto fondazionale risulta che si tratta degli impiegati della ditta Parisi e delle filiali di questa, ritiene opportuno che si nomini una commissione speciale di cinque membri incaricata di esaminare l'atto fondazionale.

Il cav. *Dimmer* si oppone vivacemente alla proposta Combi. Dice che si tratta di uno di quegli atti spontanei di generosità e di beneficenza, ai quali non si può dettar legge. La deputazione di Borsa non poteva respingere l'atto perchè in epoca non lontana potrebbero i redditi della fondazione andare a disposizione d'impiegati non appartenenti alla casa Parisi. Prega la Camera di non staccarsi da queste vedute.

Xydias dice che si deve accettare con gratitudine quest'atto e ricorda che sono circa 400 le famiglie alla dipendenza della casa Parisi e delle sue filiali e che quasi tutti sono triestini.

Combi replica e trova strano che la Camera s'ingerisca di un atto di fondazione di carattere assolutamente privato che può essere tutelato dai fondatori.

Dimmer nega il carattere privato della fondazione, che porterà il nome di S. M. Rileva che l'istituzione è duratura, e che questo carattere essa non lo può mantenere che affidandola ad una corporazione duratura qual'è appunto la Camera di Commercio. Io del resto - conchiude il cav. Dimmer - desidero che si trovino molti imitatori che facciano altrettanto.

Combi, dopo avere escluso assolutamente che nella sua opposizione abbia voluto farci entrare la politica, ritira la proposta relativa alla nomina di una Commissione che esamini l'atto, ma dichiara che voterà contro la proposta della deputazione di Borsa.

Messe ai voti le tre proposte concernenti l'accettazione dell'atto fondazionale, vengono approvate con 21 voti contro 8.

Anche la proposta di provvedimento per i cursori addetti all'intimazione degli avvisi ferroviari solleva lunga e animatissima discussione. Partecipano alla stessa i signori Combi, Brunner e Dimmer.

Viene da ultimo approvato quanto segue:

Ai sei cursori dell'Ufficio consegna-merci, licenziati col 1. luglio per le note ragioni, vengono assegnati dai fondi della Camera e dai f. 5000 elargiti dalla direzione della Ferrovia meridionale:

1. 3 mesi della paga attuale.

2. Dal 1. ottobre 1897 al 31 marzo 1900, cioè per il corso di *due anni e mezzo*, a seconda dei meriti acquisiti, dal 66% al 41% della paga attuale.

Vennero inoltre accolte due emende dell'on. Combi tendenti ad avvantaggiare maggiormente le condizioni di questi cursori.

All'ultimo punto c'è la proposta di credito fino all'ammontare di f. 1000 per studi concernenti la regolazione della valle di Muggia che la Camera approva senza discussione. L'on. *Combi* ricorda in proposito l'esistenza di un progetto compilato nel 1885 ed approvato da una numerosa commissione di competenti.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta venne chiusa alle 8.20.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti i seguenti importi:

A favore della Cassa centrale, sezione adriatica, per onorare la memoria del sig. Antonio Trevisan, in cambio di fiori, dalle famiglie Borri, cor. 60.

«Il Piccolo della sera», oggi, festa di S. Pietro e Paolo, uscirà verso il mezzodì.

Elezioni in provincia. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Visinada:

Oggi si chiusero le elezioni per la rinnovazione della nostra Rappresentanza comunale. Riuscirono ad unanimità di voti tutti i candidati nazionali. Gli avversari, riconoscendo di essere in minoranza irrisoria si astennero.

Fra gli operai delle case del Lloyd. Nelle case operaie costruite dal fondo pensioni del Lloyd, di fronte all'arsenale, abitano circa 200 famiglie di operai, tra le quali regna generalmente la più schietta e sincera armonia. Come gli operai, occupati tutti nello stesso stabilimento, seguono un identico metodo di vita, così le famiglie loro hanno le stesse abitudini: alle stesse ore in 200 famiglie si fa la sveglia, si cuociono e si consumano i pasti; alle stesse ore i capi di famiglia si riuniscono qua e là, in comitive, per ricrearsi; e le donne si raccolgono a chiacchierare e i bambini fanno insieme i loro giochi.

Questa comunanza di vita ha creato tra le famiglie abitanti le case operaie un fraterno vincolo di solidarietà che, in tutte le occasioni, tristi e liete, si manifesta nel modo più simpatico ed efficace.

Per rendere questo legame sempre più stretto, ad alcuni operai è venuto in mente di costituire per le 200 famiglie una società; si sono formati in comitato, hanno elaborata gli statuti e per oggi, alle 5 pom., hanno indetto un'adunanza, cui sono invitati tutti gli operai abitanti nelle dette case del Lloyd e che sarà tenuta in una sala della scuola di fondazione Morpurgo, gentilmente concessa dall'autorità municipale.

Per il riposo domenicale nella stagione estiva. Si è costituito un comitato di addetti alle varie categorie di rivenditori al dettaglio per ottenere dai proprietari esercenti la concessione del riposo domenicale nella stagione estiva e precisamente dal 4 luglio al 12 settembre.

Il comitato, appena costituito, ha iniziato subito le pratiche necessarie ed a quanto con piacere rileviamo, la maggior parte degli esercenti hanno già aderito alla chiusura.

Unione degli operai scalpellini ed ornatisti. Ieri a Nabresina fu tenuto un pubblico comizio per la costituzione di una filiale dell'Unione degli operai scalpellini ed ornatisti di Trieste. Presiedeva il signor Nepitello. Dopo che il segretario signor Laurincich ebbe spiegato lo scopo della nuova istituzione, si passa all'inscrizione dei soci, che risultano in numero di 180. Si proceda poi alla nomina delle cariche sociali, e risultano eletti: a presidente Giuseppe Temporini, a vicepresidente Giuseppe Fonda, a segretario Giuseppe Pertot, a cassiere Giovanni Brumat; a direttori Giacomo Sedmak, Giovanni Panizzutti, Antonio Marchiolli, Francesco Caligaris.

Tombola di beneficenza a Montebello. Domenica prossima, 4 luglio, avrà luogo, per iniziativa della *Previdenza*, un pubblico giuoco di tombola all'ippodromo di Montebello. Le vincite complessive saranno di corone 2000.

La Banda cittadina in Piazza Grande. Questa sera alle 7 e mezzo, la Banda cittadina sonerà in Piazza Grande, svolgendo un variato programma nel quale figurano, tra altro il gran *potpourri* del *Lohengrin* e il Coro dei soldati nel *Faust*.

Gite per mare. Oggi, se il tempo si manterrà favorevole, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Pirano e Porto Rose, col piroscafo *Risano*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 8.30 pom.

Per Pirano, col piroscafo *Venezia*. Partenza alle 3.45; ritorno alle 9 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi *Carli, Vergerio* e *Santorio*; partenze da Trieste alle 3.05 e 3.30; ritorno alle 8.05 e 8.30 pom.

Per Miramar-Grignano, col piroscafo *Melanira*; partenze dal molo San Carlo alle 10.15 ant. e 3.15 pom., ritorno all'1 e 6 pomeridiane.

Da Pirano per Capodistria col piroscafo *S. Marco*; partenza alle 3.45; ritorno alle 8.45 pom.

In mare. *Piroscafi del Lloyd*. Il *Bohemia*, diretto per Trieste, lasciò il 26 corr. il porto d'Alessandria.

La stagione d'autunno alla Fenice. E' ormai definitivamente stabilito il programma della stagione che verrà data nel prossimo autunno al Teatro Fenice per cura del solerte e fortunato - o meglio fortunato perchè solerte - impresario signor Pietro Cossetti. Le opere sono *Manon* di Massenet, *Cavalleria rusticana, Pagliacci* e *Drama*, opera nuova in un atto del giovane maestro concittadino sig. Ferruccio Zernitz. Gli artisti sono: soprani Storchio e Harrison; mezzo-soprano Quaini; tenori Martinez-Patti e Matassini; baritoni Buti e Bonanno; basso Nicoletti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gaetano Zinetti.

La stagione incomincerà col 1.o settembre.

Ancora echi delle elezioni — Atti vandalici. Ieri mattina ebbe luogo dibattimento in confronto di Francesco Vidmar, d'anni 45, da Aidussina, Giacomo Vidmar, d'anni 37, Giovanni Scabar, d'anni 30, da Trieste, Carlo Saxida, d'anni 35, da Gorizia, Giovanni Suppan, d'anni 27 e Giovanni Colombin, d'anni 38, da Trieste, tutti carradori, accusati del crimine di pubblica violenza commesso mediante malizioso danneggiamento e mediante pericolose minaccie, come previsto ai §§ 85 e 99 c. p., per avere, la notte dal 20 al 21 marzo, insieme ad altre persone, rimaste sconosciute, danneggiato la casa dell'oste Giorgio Derman, al N. 792 di Guardiella, con una fitta sassaiuola, minacciando anche il Derman di morte.

Presiedeva il cons. Deiak, essendo giudici il cons. Unterkircher e gli aggiunti Ropele e Jeglich. Il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore di stato signor Arrigo Fraus; gli accusati erano difesi dall'avv. dott. Gregorin.

Tutti sostennero di essere stati pienamente ubriachi la sera del fatto; il Colombin dimostrò di non aver preso parte alla sassaiuola.

Giorgio Derman fece questa deposizione:

— I iera vignudi a saver che, invece de votar per Nabergoi, come lori i gavaria volesto, gavevo dado el mio voto per Mauroner. E i diseva, po', che gavevo comprà parecchi voti. Per questo i se la ga ciapada a morte con mi. El giorno de S. Giusepe, come tute le feste, gavevo alzado la bandiera triestina sora la mia ostaria e, al dopopranzo xe vignudo Francesco Vidmar a dimandarghe a mia suocera - mi non ghe iero - con che dirito che gavevo alzà quela bandiera. Ela ghe ga risposto che go el permesso de la polizia. El dopopranzo del 20, verso sera, xe vignudi tuti i zinque acusati, i se ga sentado a una tavola e i ga ciamado un litro de vin. I ga tacà subito a parlar de politica e i se ga messo a ofenderme disendome traditor, venditor del loro sangue. Francesco Vidmar e anca Giacomo Vidmar e Giovanni Scabar i me ga dito che dovevo pagarla. Se vendicaremo. Go capì che ghe iera minacia de temporal e son corso a ciamar le guardie. Quando che son tornado, i zinque iera za andadi via. Ma, prima de alontanarse, i gaveva dito a mia suocera:

— Adesso andemo a zena. Dopo vegnarà el resto.

Le guardie me ga assicurado che no ghe iera nissun pericolo e le xe andade via. Mi, alora, go chiuso el local e, con la mia famiglia, son andado a dormir. A la mezanote ga cominziado el diavolo. Me son sveiado per el fracasso che fazeva le piere batendo al pianteren contro i scuri de fero e le lastre rote. In tute le camere vigniva una vera piova de sassi. Mia molge e i mii fioi ga dovudo meterse taco el muro, de la parte de le finestre, per no esser colpidi. Pareva che cascasse la casa. Contro el porton i butava dele piere de vinti trenta chili. Me aspetavo de momento in momento ch'el se rompessi. Cossa gavevo de far? Go ciolto el revolver e, cuciado soto una finestra, go tirà guente meno che 16 colpi a l'aria per far scampar quei furibondi. Inutilmente! Le piere continuava a piover; e intanto sentivo benissimo, perchè li conosso tuti de tanto tempo, la vose dei acusati zigar: «Viva Nabergoi! M... per Mauroner! Avanti contro el traditor del nostro sangue. A morte!» Impressionado, me son rifugià in sofita, dove che se va per una botola mediante una scaleta a man. Co semo stadi su, gavemo ritirà la scala e chiuso la botola. A mia suocera e a mia molge ghe ga ciapà mal; i poveri mii putei i iera tuti stremidi. Co' dio ga volesto, xe vignude le guardie e quei maledeti xe scampai via. Bisogna saver che, due giorni prima, i me gaveva spalmado el porton de acido fenico, mi penso per darghe fogo; e, poi, la sera del 20, burlandome, i me dimandava se gavessi el colera in casa che spuzava de ospedal. I dani che go soferto xe questi: rovinado el porton, rote 31 lastre e 60 copi, el tuto per un importo de 63 fiorini e 90 soldi. Domando l'indenizzo. Devo dir, a onor del vero, che, tra le vose dei altri, no go inteso quela del Colombin.

Emerse, poi, dalle deposizioni dei testi, che il Colombin non aveva preso parte ai danneggiamenti. Era giunto dalla [illegible] quando tutti gli altri avevano già abbandonato il campo. Le guardie lo avevano arrestato mentre, solo in mezzo alla strada, gridava, rivolto alla casa del Derman: «Te la pagarà traditor! Se vendicaremo de ti.» Venne escluso dai testi che gli accusati fossero stati ubbriachi.

Sulla base di tali risultanze, la corte dichiarandoli tutti colpevoli, il Colombin solo del crimine di pericolose minaccie, condannò Francesco Vidmar a 14 mesi di carcere, Giovanni Vidmar a 8 mesi, Giovanni Scabar a 10 mesi, Carlo Saxida a un anno, Giovanni Suppan a 10 mesi e Giovanni Colombin a 4 mesi di carcere duro.

Tutti si adattarono alla pena.

Il capo officina dell'Arsenale del Lloyd che l'altra mattina, come narrammo, d'accordo col guardiano notturno, scoperse l'autore di alcuni ammanchi di bronzo nello stabilimento, ci prega di far sapere che non fu lui ad accompagnare il ladro all'ispettorato di p. s.

Rimesso in libertà. Apprendiamo che il signor Diomede Benco, arrestato sabato sera, mentre usciva dalla trattoria *Al Giardinetto*, in via dell'Acquedotto, ieri nel pomeriggio venne rimesso in libertà provvisoria.

Ladri in soffitta. Nella casa N. 1 in androna del Moro, funge da portinaia Caterina Conich, abitante nella soffitta della casa stessa. Il suo quartierino ha una finestra ad abbaino sul tetto, al pari degli altri quartierini della soffitta, uno dei quali è abitato dalla giornaliera Anna Ivancich. Ieri mattina, fra le 8 e le 9, la Ivancich si recò al lavoro, e la Conich nel suo casotto. Ritornate entrambe poco dopo il mezzodì nelle loro abitazioni, benchè avessero trovato perfettamente chiusi gli usci, come li avevano lasciati, constatarono che nei quartieri regnava il massimo disordine.

Tutto era sossopra, gli armadi erano aperti e la biancheria giaceva alla rinfusa a terra; i cassetti erano capovolti e le sedie ed altri mobili erano rovesciati. Rinvenutasi la Ivancich dalla sorpresa uscì nel corridoio gridando:

— Ah, ladri, birbanti! i me garobà tuto!

Le rispose come un'eco, la voce della portinaia che a sua volta gridava:

— Assassini, i me ga netà i armeri!

— Cossa?

— Come?

Le due donne s'imbatterono a pochi passi fuor dall'uscio dei rispettivi quartieri. Dopo i *cossa*, e i *come* interminabili, le due donne decisero di fare e fecero l'inventario delle loro robe, e constatarono che i ladri, penetrati dagli abbaini, avevano rubato alla portinaia l'importo di cinque fiorini in spiccioli, che era tutto il suo peculio, e alla Ivancich, un anello d'oro, [illegible] paio di buccole pure d'oro, rotte, ed [illegible] lira turca.

Le due donne denunciarono il furto [illegible]tito all'autorità di p. s. Riguardo gli aut[illegible] dei furti, ecco quanto si sa: verso il m[illegible]zodì due ragazzi avevano veduto due in[illegible]vidui aggirarsi sul tetto della casa. Non sapendo spiegarsi la loro presenza in quel luogo, uno dei ragazzi disse, rivolto all'altro, indicando gli sconosciuti:

— *I va ciapar pagnaroi!*

— *Gavemo ciapà una bissa!* - gli rispose pronto uno degli sconosciuti e ciò dicendo lanciò sulla via un oggetto lungo, che sibilando nell'aria piombò al suolo. I monelli impauriti allora presero il largo.

Ma più tardi, spinti dalla curiosità, ritornarono presso l'edificio per vedere se la *bissa* ci fosse ancora. Con loro grande sorpresa constatarono allora che la creduta serpe altro non era che una cinghia di pelle, che uno degli sconosciuti, toltasi dalla cintura, aveva gettata sulla via, forse per impaurire i ragazzi e liberarsi dei due testimoni importuni.

Lo spazzacamino. — Ballata. Spazzacamino, spazzacamino, hai caldo, hai fame, sei piccinino. In sul camino era salito e non vedeanlo tornar più giù. E tutti ansiosi dicean: sparito! spazzacamino, non torni più. Era già un'ora che il piccoletto era scomparso su pel camin; forse la gola l'aveva stretto, e non tornava quel fanciullin. Spazzacamino! Spazzacamino — perchè non torni giù dal camino?

— «Spazzacamino — almen rispondi, se morto o vivo, tu sei colà! Se morto, invano tu ce l'nascondi; dunque ci narra la verità.» Ma muto stava come un avello, quel poverino, quel tapinello.

. . . . E spaventati corsero in Piazza San Giovanni, dove è la Guardia medica sita alla destra man. E sopraggiunse il medico. due gambe egli trovò: Tirollo e vide un piccolo che non potea dir *oh!* Toglieva la fuliggine la [illegible] a quel tapin; ma infin rispose: «Oh bella! schiacciavo un sonnellin!»

LA PAZZA
10

Non c'era forse di meglio da scegliere? V'è tanta brava gente onesta al mondo... e che non trova lavoro! Bisognava ricorrere proprio a quel pezzo da galera... E Guidi non aveva nascosto al suo padrone il suo malumore e la sua meraviglia per la scelta del Loreti. Il negoziante di legna gli aveva risposto:

— Che vuoi che ti dica, Guidi, ciò fa piacere a mia moglie.

Il guardacaccia era un tipo vendicativo, ma profondamente furbo, come la maggior parte dei contadini. Egli accolse con gentilezza Tommaso, sempre però non perdendolo di vista. Aveva egli sorpreso quell'appuntamento?

Tutti gli anni, d'estate, il generale Flamini veniva a passare alcuni giorni al villino del signor Montelli, insieme con Adele. A quell'epoca Francesco faceva i suoi studi di medicina a Roma, e le sue apparizioni a Monterosso erano, per conseguenza, molto rare. Durante le vacanze di settembre il giovinotto restava due o tre settimane presso il generale e sua sorella, e ripartiva, non per ritornare a Roma, non riaprendosi l'università che a ottobre o a novembre, ma per viaggiare sia in Italia che in Germania in Francia, nel Belgio o in Inghilterra. Il generale, spirito molto pratico, aveva riconosciuto da lungo tempo l'insufficienza degli studi fatti nei nostri licei, e obbligava suo figlio a completare la propria educazione, vedendo gli altri popoli, facendo dei confronti nei costumi, studiando il loro carattere, ed impossessarsi di quel grado di quel grado di civiltà che essi avevano rag-giunto.

Allorchè dopo aver ottenuto uno splendido successo agli esami di laura, Francesco tornò a Monterosso per stabilirvisi e formarsi una clientela, le relazioni di suo padre col signor Montelli lo condussero a conoscere Maddalena.

Aveva spesso inteso a parlare di lei, della bellezza raggiante di cui era dotata e dello strano matrimonio a cui aveva consentito. L'aveva vista giovanetta, due o tre volte soltanto, per quanto egli si ricordava. Maddalena non era nata negli Abbruzzi e Francesco si trovava a Roma già da due o tre anni allorchè Rinaldi, il padre della ragazza, era stato traslocato a Monterosso, come vice ispettore forestale.

La signora Montelli era dunque presso a poco una sconosciuta per lui. Nei primi tempi del tuo ritorno in patria, Francesco siccome fino ad allora aveva fatto una vita concentratissima, accettò volentieri l'occasione che gli si offriva di distrarsi. Non soltanto egli rannodò col Montelli le relazioni che il suo soggiorno a Roma aveva interrotte, ma fu ben presto attirato a Belfiore dal sentimento profondo che Maddalena gli ispirò. Fin dalle prime volte che la vide, egli si sentì turbato. Francesco non aveva amato mai. Gli amoretti delle sartine e delle altre ragazze più allegre e spensierate, avevano sfiorato la sua vita senza toccare il suo animo.

Egli amò bruscamente e fu con la violenza dei suoi trent'anni, ignari dell'amore, che diede il suo cuore, tutto di un tratto e senza riflessione. Del resto, trovò Maddalena stranamente disposta a corrispondere a questo amore.

L'affetto di Tommaso Loreti, per quanto fosse profondo e devoto, non aveva eccitato in lei che un sentimento di pietà. Per un istante ella aveva creduto di poterlo amare... E fu il giorno in cui Tommaso, trasfigurato, in un accesso di follia sublime, voleva uccidersi, al fine di dare alla giovane donna la terribile e suprema soddisfazione di sapere che un uomo era morto per lei. Quel giorno, il taglialegna non indovinò che Maddalena era vinta. Egli era troppo timido, aveva troppa sincerità e umiltà nel suo amore per calcolarne le probabilità di successo. Non vide nulla. Da allora l'affezione di Tommaso non fu più per la giovane donna che, una diversione alle tristezze e alle noie che ella provava. Era in questa situazione di animo allorchè giunse Francesco Flamini. Ella comprese subito l'impressione che aveva prodotto sul figlio del generale e, da parte sua, si sentiva commossa e tremante, ogni volta che, prevedendo la visita della famiglia Flamini, andava loro incontro nella vallata di Monterosso, in compagnia del signor Montelli.

Essi seguivano la valle, lungo la costa della montagna e tutto a un tratto distinguevano da lungi, nella via bianca, rischiarata dal pallido sole del mattino, la vettura che conduceva Adele, adagiata con noncuranza, mentre che il signor Flamini e suo figlio seguivano o fiancheggiavano a cavallo. E siccome dalle due parti si eran veduti, Adele e Maddalena agitavano i loro fazzoletti e ben presto le vetture si raggiungevano.

La signora Montelli si lasciava baciare, alla buona, dal generale, poi impallidendo a un tratto, lasciava le sue dita nella mano di Francesco. Le mani si stringevano per un secondo, con forza, e il loro [illegible] comunicava a traverso [illegible] ritirava il braccio [illegible] gue freddo, si [illegible] Adele e sem[illegible] fratello di [illegible] della felic[illegible] intendevano [illegible] una sola all[illegible] brevi momenti [illegible]

La passione tra[illegible] dalle loro strette [illegible] esitanti, allo[illegible] vano e si [illegible] l'uno nè [illegible] sentime[illegible] che si [illegible] amarsi. [illegible] stata re[illegible] fiammegg[illegible] dio ch[illegible]

Tentato suicidio o accidente? Ieri nel pomeriggio dall'Ospizio marino veniva telefonicamente invocata l'assistenza del dottore della Guardia medica per una giovane donna, che aveva poco prima tentato di privarsi della vita, gettandosi in mare. Recatosi sul luogo il medico, trovò Maria Scopizzi, d'anni 25, moglie di un bracciante, abitante in via del Bosco N. 6. Ella però era già rimessa alquanto, in seguito ai cordiali somministratile dalla direttrice del pio stabilimento, per cui il medico, prodigatele ancora alcune ulteriori cure, la fece accompagnare con vettura all'ospedale civico, avendo constatato in lei un po' d'agitazione. A parte la prima impressione, sembra però che la Scopizzi non avesse attentato alla propria vita, ma, soggetta com'è a convulsioni, passando troppo vicina al mare, nei pressi dell'ospizio, colta da un accesso del male, cadesse in mare. Fortunatamente in quel punto della spiaggia l'acqua era molto bassa, perciò alcuni passanti non durarono gran fatica a salvare la poveretta.

I denari per la sepoltura. — Due colombi che rubano. Valentino Zelesnik, uomo sulla cinquantina, abitante in via del Molino a vento N. 16, da qualche tempo era stato colto da uno strano capriccio: quello di raggranellare quanto più denaro potesse, affinchè alla sua morte gli venissero fatti i funerali.

E non scherzava il buon uomo! In poco tempo mise da parte l'importo di 220 fiorini, che teneva gelosamente nascosti in una cassa, di cui portava sempre seco la chiave.

Venerdì scorso, volendo aggiungere all'importo suddetto alcuni fiorini, aprì la cassa, tutto giulivo, ma bentosto il suo volto si rabbuiò e, dalle labbra nervosamente strette, gli sfuggì un'esclamazione [illegible] stupore.

[illegible] era stato svaligiato. Non solo mancava dalla cassa il funebre tesoro, ma anche un paio d'orecchini d'oro e due lenzuola di tela. Rimessosi dalla sorpresa, lo Zelesnik, pensandoci un po', comprese che il ladro doveva essere in casa, e non tardò a convincersi che era proprio così quando, alla sera, la di lui figlia Antonia, d'anni 27, non si fece vedere e neppure il giorno susseguente rincasò. Informatosi dai vicini, ebbe sentore che l'Antonia indossava un vestito nuovo e che gozzovigliava per le osterie col suo amante, il tornitore Francesco Covach, detto «Seco», abitante in via Media N. 20, perciò denunciò tosto la cosa al commissariato di polizia in San Giacomo.

Le più attive ricerche degli organi dell'autorità riuscirono però infruttuose. Sul conto degli amanti nessuno era in grado di dare indicazioni precise. Essi erano stati veduti qua e là, sempre in festa, ma non si riusciva mai a rintracciarli. Frattanto erano stati avvertiti gl'ispettorati di p. s. della città, e i due colombi non dovevano tardare a cadere nelle mani della giustizia.

Frattanto la ragazza, perchè era stata proprio lei ad appropriarsi il... morto del futuro morente, aveva avuto la complicità dall'amante, il quale le aveva fornito una chiave adulterina per aprire la cassa. Dell'importo asportato, aveva subito consegnato all'amante 50 fiorini e gli orecchini, ch'egli si affrettò a dare in custodia al sig. Dussich, verso tenue sovvenzione di pegno. Poi, coll'amante, si era recata in un negozio ed aveva fatto acquisto di un bell'abito; indi, entrambi, col denaro rimasto, mangiarono e bevettero alla salute del buon vecchio che, secondo loro, avrebbe avuto bene il tempo di risparmiare altri denari ancora per la sua sepoltura.

Ma la festa durò meno ancora di quanto sarebbero durati i funerali. L'Antonia aveva trovato alloggio presso una conoscente, certa Maria Spiller, detta *Tipka*, in via del Rivo N. 8, ma quando l'amante le dichiarò fallimento completo, si recò a casa del padre.

Il vecchio, tuttora vivente, quando se la vide comparire dinanzi, le chiuse in faccia la porta ed ella tornò alla nuova dimora; però giunta colà si vide attorniata da due guardie di p. s., che attendevano il suo arrivo. Pianse, protestò, ma ciò a nulla le valse. Dovette lasciarsi tradurre al commissariato di S. Giacomo, ove trovò il suo caro. Il *seco* era stato arrestato poco prima in via delle Sette fontane e dal commissariato di via Scussa era stato tradotto a quello di S. Giacomo. Dopo assunti a verbale dall'ispettore di p. s. Ciadez, i due colombi furono fatti scortare agli arresti di via Tigor.

Gli accidenti dei carri. — Cavalli contusi. Alla sommità della via del Monte, quasi dirimpetto alla chiesa dei Cappuccini, viene costruito, per conto di un macchinista del Lloyd, uno stabile di tre piani. I materiali occorrenti per la costruzione vengono portati sopra luogo, mediante *saie*, tirate da uno o due cavalli, a seconda del bisogno. Ieri, verso le 4 pom., una di queste *saie* tirata da due cavalli, piena di sabbia, saliva lentamente la china di via del Monte. Aveva il freno chiuso, e, per maggior sicurezza, fermate le ruote posteriori da catene di ferro. Ma quando il carro fu giunto circa a metà della salita, per un disgraziato accidente si ruppero il freno e le catene, e la *saia* cominciò a scendere velocemente all'abbrivo, trascinando seco i cavalli, impotenti a trattenerla e alla cosidetta *scala dei giganti*, *saia* e cavalli rotolarono giù da tutta la prima scalinata. Per buona fortuna, al terminar della scalinata corre parallelamente una ringhiera di ferro, dove cavalli e carro si fermarono. Uno dei cavalli però cozzò con la testa fra le sbarre della ringhiera; ambedue le bestie riportarono lussazioni e contusioni alle ginocchia, nonchè in altre parti del corpo. Accorsero subito i muratori, i manovali e altre persone ancora, e tutti diedero mano al carradore per rialzare i cavalli. Finalmente, dopo molti sforzi, si riuscì nell'intento e i cavalli furono poi fatti salire le scale e attaccati nuovamente al carro.

Carro e cavalli sono di proprietà dell'imprenditore Domio. Guidava gli animali il carradore Giuseppe Marcusa, d'anni 28, abitante in via Rigutti N. 19.

Sul luogo dell'incidente si radunarono molti curiosi.

Bambini scottati. L'altra sera alle 10 la casalinga Maria Eisler, abitante in via Giuliani N. 16, era intenta a scaldare un po' d'acqua presso un letto in cui giaceva la di lei figliuoletta Ernesta, di 5 mesi, quando il recipiente si rovesciò e il liquido si sparse per il letto. Alle grida della bimba, la madre la prese in braccio e di corsa la trasportò dal medico del distretto dott. Usiglio, il quale constatò che le scottature riportate dalla piccina alla schiena e alle braccia, fortunatamente non erano gravi. Le prodigò le cure necessarie e la riconsegnò alla madre.

[illegible] nel pomeriggio veniva portato al [illegible]edale il bambino Francesco B., [illegible] meschino aveva riportato [illegible] ventre e nel petto, [illegible] a scopo di [illegible]almente caldi. [illegible] le cure [illegible]

[illegible] Ieri nel [illegible]vano avver[illegible] scoppiato in un [illegible] della casa N. 2 in [illegible] sopraluogo, i vigili [illegible] di un falso [illegible] colonna di [illegible] del detto [illegible] la carta. [illegible] mezzo [illegible]ntel, di [illegible] Moro N. [illegible] mare. Il [illegible] e

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Giuseppe Mounik, d'anni 16, abitante in via Montorsino N. 1, ieri, alle 3 e mezzo pom., mentre lavorava, riportò una ferita lacero-contusa al pollice sinistro.

Francesco Lenarduzzi, d'anni 50, fruttivendolo, abitante in via del Torrente N. 34, ieri, verso le 4, nel tagliare alcuni carcioli, riportò una ferita di taglio sulla palma della mano destra.

Il falegname Ian Parisio, d'anni 33, abitante in via della Barriera vecchia, iersera, alle 8 e mezzo, era intento al suo lavoro, quando gli cadde sul piede destro una tavola, ed egli ne riportò una contusione.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. La guardia di finanza Antonio Mardin, d'anni 20, di stazione a Zaule, ieri mattina, mentre era intento a pulire la sciabola-baionetta, riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice della mano destra.

Il dodicenne Giuseppe Zigol, abitante in via Gruzulis, camminando a piedi scalzi, riportò una ferita di taglio alla pianta del piede destro.

Ottenero le cure opportune alla Guardia medica.

Malori improvvisi. Ieri sera, alle 10, veniva chiesto d'urgenza l'intervento del dottore d'ispezione alla Guardia medica per la ragazza Elisa Vitale, d'anni 25, la quale, mentre rincasava, era stata colta da grave malore. Trasportata alla sua abitazione, ottenne qualche cura e al sopraggiungere del medico ebbe i soccorsi ulteriori che valsero a rimetterla alquanto.

Ieri mattina, il macellaio Giovanni V., di anni 40, transitando nei pressi della via San Michele, fu colto da improvvisi assalti epilettici e cadde, andando a battere la faccia a terra. Accorsi alcuni passanti cercarono di prestare al sofferente qualche cura. Intanto da un negozio vicino era stato telefonato alla Stazione di soccorso, dalla quale si recò sul luogo il medico d'ispezione che prestò al sofferente le cure opportune. Il medico gli curò inoltre una ferita lacero-contusa alla regione sopra orbitale sinistra da lui riportata nella caduta.

Cadute. Il bimbo Andrea Dapretto, d'anni 6, abitante in via San Rocco n. 2, ieri nel pomeriggio, mentre scendeva le scale della sua abitazione, sdrucciolò e cadde. Il piccino sentì un acuto dolore alla gamba destra, che gli impedì di rialzarsi. I suoi parenti accorsi al rumore della caduta, lo sollevarono, e visto che non poteva sorreggersi sulla gamba destra lo adagiarono in una vettura e lo accompagnarono al civico Ospedale, ove il dottor Laurinsich gli riscontrò la frattura del femore destro. Il piccolo Andrea fu accolto nel riparto bimbi.

Il falegname Giovanni Presednik, d'anni 32, abitante in via Chiozza n. 15, ieri mattina, nel suo laboratorio, nel salire una scala, giunto a circa quattro metri d'altezza, avendo messo un piede in fallo, precipitò a terra. I compagni accorsi, lo rialzarono, temendo che si fosse ferito. Ma il Presednik, se l'era cavata con un po' di paura e qualche leggera ammaccatura. Nondimeno dopo essersi rimesso un po' dallo spavento provato il Presednik, sentendosi alquanto intontito, credette opportuno di recarsi alla Guardia medica. Il medico per quanto non le riscontrasse nulla pure non potè escludere la possibilità ch'egli avesse riportato qualche contusione interna e lo consigliò a portarsi al civico ospedale dove venne subito accolto.

Il dodicenne Vittorio Turchi, abitante in San Giovanni di Guardiella n. 372, ieri sera alle 8 e mezzo, cadde andando battere la faccia contro un recipiente di vetro e riportò due ferite: una al collo e una al mento.

Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

Le sbornie. Ieri notte, alle 2 e mezzo, due guardie di p. s. dell'ispettorato di via Chiozza, facendo la ronda per la via dell'Acquedotto, trovarono giacente a terra il calzolaio Giacinto Damiani, d'anni 41, abitante in via Stadion N. 22. Il Damiani, che aveva alzato un po' troppo il gomito, dormiva della grossa. Le guardie lo trasportarono nel camerone dell'ispettorato, ove fu tenuto fino a sbornia svanita.

Ieri mattina alle 10, alla Riva Carciotti, fu arrestato il carradore Lorenzo Uragi, di 44 anni, da Koce, perchè, essendo ubbriaco sfatto, non era in grado di condurre il suo carro.

Vena varicosa. Il portinaio Antonio Vassini, d'anni 80, addetto allo stabile in via San Francesco N. 20, ieri sera, poco dopo le 9, in seguito allo scoppio d'una vena varicosa alla gamba sinistra, dovette ricorrere al dottore della Guardia medica.

L'idea fissa d'un ubbriaco. Il muratore Bartolomeo Giurgevich, d'anni 48, l'altra mattina, alle 11, si recò, alquanto brillo, in un'osteria di certa *Marieta*, a Coloncovec, nei pressi di Montebello, ove bevette un paio di bicchierini di grappa. In quella, capitò colà il villico Giovanni Ugrin, d'anni 64, da Lucinico, in quel di Pinguente, il quale, già brillo, finì con l'ubbriacarsi del tutto, e allora, si fisse in capo di chiedere al Giurgevich, la restituzione di fior. 2.40, che pretendeva gli fossero stati da lui rubati anni addietro.

Il Giurgevich, che non lo aveva mai più veduto... da quando l'aveva dato a balia, tentò di fargli comprendere che doveva trattarsi di un equivoco, ma l'altro si ostinò, l'offese e lo percosse. Poi cambiò metro e sostenne di essere stato derubato in quel momento dal Giurgevich, il quale, perduta allora la pazienza, afferrò alcune pietre e colpì l'avversario, dandosi poi alla fuga. Il villico, ferito abbastanza gravemente al capo, fu accompagnato più tardi da una guardia di p. s. alla Stazione di soccorso e poi all'ospedale.

Il Giurgevich fu arrestato iersera dagli organi di p. s. del commissariato di San Giacomo.

Prepotente e violento. Il giornaliero Antonio Schillan, d'anni 34, abitante in via Montecucco n. 9, lavorò per qualche tempo all'officina comunale del Gas illuminante e più volte abbandonò il lavoro per puro capriccio. Per questo motivo, il direttore dell'officina aveva dichiarato di non volerlo più al lavoro, e comunicò la cosa al capo-officina Agostino Oiraw, nativo da Monza. Iermattina alle 10, lo Schillan, si presentava all'officina e chiese all'Oiraw, di essere riammesso al lavoro. Il capo-officina si rifiutò e allora quegli gli si avventò contro tentando di percuoterlo e minacciandolo con le parole: Porco de un 'talian, prima che vado fora de qua te fazo la pele a ti e al diretor. S'intromise il custode dell'officina, Elia Parsu, abitante in via del Salice n. 6, il quale spinse il violento sulla via, poi si diresse verso l'ispettorato di p. s. di San Andrea, ma il giornaliero che aveva ormai compreso ciò che doveva succedere, di corsa si recò all'ispettorato prima di lui. Egli sperava forse con ciò di avere ragione, ma sbagliò il calcolo, giacchè fu trattenuto in arresto. Dopo assunto a verbale e dopo aver udite le parti avversarie, lo scortarono al commissariato di San Giacomo, ove fu assunto a protocollo e poi condotto agli arresti di via Tigor.

In difesa della zia. Il bracciante Luigi Sirolla, d'anni 32, abitante in via Erta N. 9, ieri, all'una del pomeriggio, mentre si trovava nell'atrio della casa, s'imbattè nell'ostessa Orsola Petrigna, la quale gli chiese il pagamento di un fiorino, che, secondo lei, il facchino le doveva. Il Sirolla sostenne di averle già pagato l'importo; e siccome ella affermava il contrario, vennero a diverbio, dicendosene reciprocamente d'ogni colore.

Improvvisamente comparve il nipote della Petrigna, certo Luigi Mestron, il quale all'udire offendere la zia, ne prese le parti e, dopo alcune parole dirette al Sirolla, lo afferrò per le spalle e lo percosse, dandosi poi alla fuga.

Il Sirolla, che aveva riportato alcune ferite lacero-contuse alla testa, ricorreva alla Guardia medica, denunciando poi la cosa al commissariato di San Giacomo.

Vendetta felina. L'agente di commercio signor Antonio Sabatini, d'anni 17, abitante in via Giuliani N. 12, ieri, verso le 7, scherzando con un gatto, ne ebbe alcune graffiature alla mano destra che l'obbligarono a recarsi alla Guardia medica, dove ottenne le necessarie cure.

Creditore percosso. Giovanni Seriau, d'anni 60, agricoltore, abitante a Borst, ieri mattina discese a Trieste, per riscuotere certo suo avere da un rivenditore di qui. Senonchè, presentatosi dal suo debitore per aver denari, fu ricevuto a bastonate. Il vecchio Seriau riportò una ferita lacero-contusa alla regione occipitale che l'obbligò a recarsi alla Guardia medica per le cure opportune. Il Seriau si fece rilasciare certificato di lesione corporale.

Cavalleria... a rovescio. Certo Rodolfo D., d'anni 17, facchino, da Trieste, nel pomeriggio di ieri l'altro, in via del Salice, per futile motivo, se la prese con certa Giustina G., d'anni 16, e Caterina L., d'anni 17, e le percosse con pugni. Il violento fu accompagnato alla Direzione di Polizia, ove fu assunto a protocollo e posto in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

*** Il cocchiere disoccupato, Giuseppe Bonn, d'anni 21, da Monfalcone, ieri, verso le 4 pom. si recava nel laboratorio di scope della ditta Manente, in via del Solitario N. 8 e, chiamata fuori la lavorante G. S., abitante a Roiano, dopo un breve scambio di parole, si diede a schiaffeggiarla con un crescendo punto ammirabile. Intromessesi alcune persone e le compagne della G. S. poterono liberarla dalle mani poco gentili del Bonn, il quale stava per allontanarsi, quando sopraggiunsero le guardie, ma alla loro intimazione d'arresto egli si diede a commettere eccessi. Condotto alla Direzione di polizia ed assunto a protocollo, fu poi scortato in via Tigor.

Arresto per truffa. Nello scorso mese di maggio il sig. Guglielmo Brod, proprietario del deposito di mobili in via San Giovanni N. 14, moveva denuncia all'autorità di Polizia contro un suo ex-lavorante a nome Antonio, il quale, facendosi credere incaricato dalla signora K., abitante al primo piano della casa N. 8 di via Carintia, aveva carpito, con ingegnoso pretesto, due tavoli da sala da ricevimento, del complessivo valore di 58 fiorini, e si era poi allontanato dalla nostra città. In seguito alle indagini fatte dall'ufficiale di polizia Titz, questi, con la cooperazione degli agenti Pirz e Fabris, riuscì ad arrestare in piazza Lipsia il truffatore, che da pochi giorni era ritornato nella nostra città, nella persona del pregiudicato Antonio del fu Antonio Cumar, detto *Chilo*, falegname, di 28 anni, da Trieste, abitante al primo piano della casa N. 8 di via de Fin.

Furto di un orologio. Nel pomeriggio di ieri fra le 12 1/2 e le 4 pom. il lavorante calzolaio Maurizio Schönbonn, di 17 anni, dalla Croazia, abitante in via Donota N. 15, venne derubato dell'orologio d'argento del valore di 7 fiorini ch'egli teneva nella propria stanza. Ladro ignoto.

La caccia al portamonete. Amalia Mator, abitante in via della Madonnina N. 39, l'altra mattina, mentre stava contrattando per l'acquisto di un paio di stivali, con una rivendugliola avente baracca in piazza della Barriera vecchia, s'accorse di essere stata destramente alleggerita del portamonete, contenente fior. 8, che teneva nella saccoccia dell'abito. Si guardò tosto d'attorno e vide tre monelli che sino allora le stavano d'appresso, darsi alla fuga. La derubata non li inseguì, comprendendo di non poter competere con i loro garretti, ma non dimenticò i connotati loro e recatasi al commissariato di S. Giacomo denunciò la cosa.

Ieri quale uno dei presunti autori del borseggio fu arrestato il giovanotto Michele U., d'anni 14, abitante in via del Rivo.

Arresti per sospetto di furto. Giovanni M., d'anni 28, e Giuseppe B., d'anni 22, entrambi facchini, da Trieste, iermattina furono arrestati, il primo alle 6 in piazza della Barriera vecchia, l'altro alle 5 e mezzo in via della Tesa, quali sospetti autori del furto di 14 fiorini, commesso a danno di Girolamo Iasbitz, abitante in androna dell'Olmo N. 8.

Schiamazzatori ed eccedenti. Per canti e schiamazzi notturni gli organi di p. s. del Commissariato di via Scussa, arrestarono iersera i facchini Giacomo L., d'anni 25, da Lubiana, Antonio P., d'anni 26, di Adelberga, Giovanni L., d'anni 26, da Feistritz, Giovanni M., d'anni 25, da Vippaco e Giovanni B., d'anni 27, da Trieste.

Ieri, alle 2 1/2, in via del Solitario, venne arrestato il facchino Giuseppe P., di 21 anni, da Monfalcone, perchè, ubriaco, commetteva eccessi e percoteva certa Giuseppina S., abitante al N. 170 di Roiano, con pugni e calci.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 28.0, ore 2 pom. 28.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.6— — Oggi: Alta marea 10.17 ant., 8.45 pom. Bassa marea 3.26 ant., 2.58 pom.

Ogni giorno una. Un ladro si introduce all'alba in una casa, credendo che gli inquilini siano in campagna. Ad un tratto ode un rumore. Non potendo fuggire si chiude in un armadio.

Alle 8 entra nella camera la signorina col maestro di canto e fa dei vocalizzi fino alle 9.

Alle 9 la sorella maggiore fa la sua lezione di piano fino alle 10.

Dalle 10 alle 11 lo studente in vacanza prende lezione di violino.

Dalle 11 alle 12 la famiglia riunita concerta un pezzo per canto, piano e violino.

Alle 12 il ladro sbuca fuori ed esclama:

— Condannatemi sì, ma non fatemi più soffrire!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - Ore 6, 7, 8, 9 e 10 Esperimenti col cinematografo Pirou.

TEATRO FENICE - dalle 5 alle 10 pom., ogni mezz'ora - Esperimenti col Cinematografo Lumière.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude cost.a: — Credit 232.50 Rubli 216.25, Rendita italiana 94.— (La Chiusa precedente notava: 232.50, 216.25, 94.25). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.70, Rendita 99.12, Meridionali 717.50, Mediterranee 550.—. (La chiusa precedente notava: 104.60, 93.22, 718.50, 552. —). Parigi: Apertura dell'Italiana 95.20, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 103.52, Italiana 93.25, Spagnuolo 63.40 Banche ottomane 567.—, Lotti Turchi 110.50, (La Chiusa precedente notava: 103.55, 95.40, 63.81, 569.60, 111.—).

Qui Rendita Italiana da 92.50 a 92.65, Credit da 370.— a 371.50.

Listino. Napoleoni 9.51 — a 9.52 1/2, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.45 a 119.70, Francia 47.50 a 47.70 Italia 45.45 a 45.66, Banconote italiane 45.45 a 45.66, Germania 58.60 a 58.80, Banconote germ. 58.65 a 58.80, Rend. austr. carta 101.90 a 102.10, Rend. austr. argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.75 a 101.05 Rendita ungherese in Corone, 99.90 a 100.20, Credit 370.50 a 371.— Italiana 92.75 a 93.—, Lotti turchi 58.40 a 58.75, Serbi [illegible]6.— a 38.—, Serbi nuovi 4.40 a 4.30, Croce Rossa italiana 11.50 a 12.—.

PARIGI 28. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.52, Rendita italiana 5% 95.25, Rendita spagnuola esterna 63.40, Azioni Banca ottomana 567.50.

PARIGI 28. Chiusa. Ferrate austriache 775.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.60 Cambio Londra 251.—, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 101.—, Rendita ung. in oro 4% 105.12 Länderbank 522.—, Lotti turchi 110.50, Banca di Parigi 890.—, Azioni Meridionali italiane 687. migliore

LONDRA 28. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 46.50, Monopolio 1887 —.—

FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. —.—, Ferrate dello Stato 303.—, Lombarde 77.1/8, Rendita ungh. in corone —.—, Alpine 98.—, Rend. austr. oro — calma

Caffè. AMBURGO 28. Chiusa: Santos good av. per luglio 34.25, per settemb. 35.75, dicemb. 36.75, per marzo 37.25 denaro.

AMBURGO 28. Rio ordinario loco 31-36, reale loco 37-41, buono loco 42-43.

HAVRE 28. Chiusa: Santos good average per luglio per 50 chilogrammi a fr. 43.25, per ottobre a fr. 44.25.

NUOVA-YORK 28. Apert.: Rio per consegne future, da 5 a 10 in aumento, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato calmo — Tendenza in Doccheta 1000 Vendite 100 0 compresi affari consegna, Importaz. 2479. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 4 4/64, Giugno-Luglio 4.3/64, Luglio-Agosto 4 1/64, Agosto-Settembre 3 63/64, Settembre-Ottobre 3 51/64, Ottobre-Novembre 3.51/64, Novembre-Dicembre 3.49/64, Dicembre-Gennaio 3 47/64, Gennaio-Febbraio 3 47/64, Febbraio-Marzo 3.47/64, Marzo-Aprile 3 48/64.

Cereali. LONDRA 28. Avena Azow loco 11.1/2 19.—, Orzo Azow 13.—-13.25, loco Segala Azow loco 13.75 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 28.50 a 28.50 Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 16.— 15.50, Frumento California 30.50 31.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali — offerti.

Olio. NAPOLI 28. Gallipoli contanti 69.34, per agosto 69.96, per maggio 72.34. per consegne future —.— Gioia contanti 64.78, per agosto 65.04, per maggio 66.36, consegne future —.—.

PARIGI 28. Ravizzone mese corrente 57.75, per luglio 57.75 fermo, quattro ultimi mesi 58.—, quattro primi mesi 58.75

Metalli. LONDRA 28. (Diretto) Stagno Straits a sc. 63.1/4, - Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 49 1/4.

Petrolio. BREMA 28. Loco 5.65 fiacco.

ANVERSA 28. Loco 16.—, calmo.

Farina. PARIGI 28. Dodici Marche. M. corrente 46.50, per luglio 46.75 fermo, 4 ultimi mesi 46.90, quattro mesi da novembre 47.25.

Spirito. PARIGI 28. Mese corrente 37.75, per luglio 37.75 fiacco, 4 ultimi mesi 35.—, quattro primi mesi 34.25

BERLINO 28. Loco 41.20.

Zucchero. PARIGI 28. Greggio da 88° disp. 24.75/25.— calmo, Bianco p. mese corr. 25.62 1/2, per luglio 25.75 — calmo, quattro primi mesi 27.75—, quattro mesi da ottobre 27.87 1/2, Raffinato 94.50 a 95.—.

AMBURGO 28. (Chiusa). Per giugno 8.57, per luglio 8.60, per agosto 8.75, per ottobre 8.72. fiacco

LONDRA 28. Java a sc. 10.3/8, Rape greggio a scell. 8 7/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 giugno 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Amphitrite	3/7	Caricazione
9	Habsburg	30/6	»
12a	Admiral Ihlen	30/6	Scaricazione
12b	Solferino	29/6	»
13a	Betty	29/6	Caricazione
13b	Segesta	29/6	Scaricazione
14	Vindobona	8/7	»
17	L'Isle Adam	14/7	»
21	Venezia	1/7	»
22	Andalusian	29/6	»
24	Pierino	1/7	»
Molo I	Lonoconing	8/7	»
Molo II	Maria B.	29/6	Caricazione
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

†

Giovanni Brandolin

Amministratore di stabili

spirò oggi alle 7 pom. munito dei conforti religiosi.

Il desolato figlio **Francesco**, la nuora **Valentina**, i nipoti **Mario** e **Michele Sonz**, ingegnere, a nome pure degli altri congiunti, danno parte di sì dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 Giugno 1897.

Il presente serva quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi prontamente garzona, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2288

Ricercasi brava ragazza sarta da donna. Indirizzo al Piccolo 2354

Ricercasi ragazzo per drogheria, con paga, preferibile pratico. Indirizzo Piccolo. 2350

Ricercasi una ragazza per lavoro a mano, in biancheria. Via Arcata N. 2, p. III, Struchel. 2203

Ricercansi garzoni con paga. All'Eleganza, Piazza della Borsa 5. 2286

Ricercansi praticante per scrittoio ed un piazzista per nuovo liquore. Offerte «Bioticon» al Piccolo. 2253

Ricerco per distinta famiglia Trieste capacissima cuoca, abbia servito in case grandi. Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio 3. 2327

Ricercasi ragazza abile di lavorare giornata macchina Singer. Indirizzo Piccolo. 2307

Ricerco cantiniere, cameriera restaurant, servitù per fuori. Mediatore via Solitario 17, III. 2309

Cercasi giovane per scrittoio e magazzino, con bella calligrafia, conoscenza del tedesco, forte nei calcoli e che conosca i sdaziati doganali; nonchè primarie referenze. Offerte all'Amministrazione del Piccolo sub B. N. 44. 2344

Signorina che conosce italiano e tedesco, cerca qualche negozio. Offerte al Piccolo F. H. 2287

Signorina andrebbe con signora ai bagni. Miti pretese. Offerte «Bagni» Piccolo 2374

Garzona viene ricercata. Indirizzo al Piccolo 2351

Cameriera istruita, capace di cucinare, esperta nel governo di famiglia, cercasi per signore solo. Inutile presentarsi senza buonissime e sicure referenze. Indirizzo al Piccolo 2295

Venditrice di bella presenza, conoscente italiano e tedesco ricercasi a buonissime condizioni prontamente pel Salone Confezioni Bartoli, Piazza Borsa. 2349

Praticissima infermiera, ottimi attestati, condurrebbe ammalati luoghi cura, 15 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 2304

Amministratore stabili, capace, con cauzione, offresi. Offerte al Piccolo «Genova». 2316

Donna giovane, sana, offresi quale balia. Via S. Sebastiano 3, IV. 2277

Negozio manifatture G. Pekic cerca mezzo agente, fior. 15 mensili. 2292

Esperto negoziante offresi per corrispondenza italiana, tedesca, a ore. Informazioni presso Pellegrina, lavoratorio, Acquedotto 5. 2033

Agricoltore, giardiniere sistema Conegliano offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2258

Giovane di buona famiglia educato e simpatico anni 30, desidera sposarsi con signorina o vedova con piccola dote. Offerte sub amare 145. Posta restante. Massima segretezza. 2301

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 654

AFFITTANZE

Ricercasi presso distinta famiglia stanza ammobiliata costo. Offerte segnando prezzo «Fox» al Piccolo. 2336

Ricercasi stanza ammobiliata, possibilmente presso signora sola. Offerte con prezzo sub «Forestiere distinto» al Piccolo. 2318

Ricercasi piccola campagna, giardino separato, possibilmente con scuderia per un cavallo. Sotto «Campagna» al Piccolo. 2286

D'affittare stanza grande, palchettata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 2290

D'affittare quartiere 3 stanze, camerini, cucina, con giardino. Via Rossetti prolungata. Rivolgersi Drogheria Huber, Barriera vecchia. 2282

D'affittare anche prontamente, in via Nuova 21, pianterreno, locale adatto per scrittoio, con piccolo deposito, per f. 400, ed altro magazzino più grande, per f. 650. Indirizzo al Piccolo. 650

D'affittare una bottega in via Benvenuto N. 1, fiorini 700. Da rivolgersi via Belvedere N. 2, piano terreno. 1925

D'affittare in vicina campagna 2 stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 2229

D'affittare bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera vecchia 18, III. 2250

D'affittare stanza bene ammobiliata. Indirizzo al Piccolo 2303

Affittasi stanza ammobiliata, con costo, a due giovani. Via Legna 4, III piano. 2330

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 6, I, sinistra. 2314

Affittasi stanza ammobiliata costo, una persona, Beccherie 8, I p. 2321

Affittasi stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Via Poste nuove 10, I p. 2342

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Maiolica 13, piano primo 2345

Affittasi prontamente quartiere camera e cucina, via Conicoli 8, vicino Scuole Kandler. 2347

Affittasi stanza ammobiliata, uno o due letti, Fonderia 3, piano terzo, porta 12. 2343

Affittasi prontamente Ronchi, stazione ferroviaria, posizione centrica, 2 stanze spaziose, tinello e cucina, tutto ammobiliato, corte ed orto ombreggiati. Rivolgersi Ufficio postale Ronchi. 2355

Affittasi prontamente villino Steinerhof presso Kapfenberg, pochi minuti da Bruck, sei stanze ammobiliate, cucina, giardino, uso grande parco, posizione amenissima circa 520 metri sopra livello del mare. Prezzo moderato. Informazioni presso avvocato Porlitz. 2305

Affittasi dal 24 agosto, uso scrittorio, stanza vuota, ingresso libero. Ponte Fabbra 2, II piano. 2261

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola. Via Nuova 39, IV. 2231

Affittasi stanza mobiliata, f. 7; altra, ingresso libero, fiorini 13. Indirizzo al Piccolo. 2271

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Beccherie N. 3, I piano. 2275

Affittasi amena posizione, villino nuovo con campagna fruttifera. Indirizzo Piccolo. 2284

Fabbricato nuovo, in via S. Francesco, vicino alle scuole, sono ancora d'affittare alcuni quartieri da 2, 4 e 5 camere, camerino e cucina. 2013

Isola affittasi villino ammobiliato, al mare. Indirizzo al Piccolo. 2273

Quartieri bellissimi d'affittare, stabile nuovo, angolo Giardino pubblico, principio via Cologna, posizione salubre, vista stupenda 2289

A Gradisca (sull'Isonzo) affittasi villino per la stagione. Indirizzo Piccolo. 2206

Cantine con ingresso dalla strada, adattatissime per deposito di vini ed altre merci sono d'affittarsi in via S. Francesco fabbricato nuovo. 2013

Bottega pronta, adatta piccola industria, anche per macelleria od altro, affittasi via Crocifери 3. 2198

Strassoldo affittansi due quartieri ammobiliati o no. Prezzi mitissimi. Informazioni via Olmo 9, II. 2317

Portorose, affittasi luglio-agosto quartiere ammobiliato cinque stanze, anticamera, cucina, bagno spiaggia, giardino, prezzo mite. Rivolgersi Via Spiridione 1. 2308

Stanze mobiliate, ingresso libero. Corso 24, p. II. 2252

Stanzetta bene ammobiliata affittasi via San Lazzaro 6, III. 2310

Villa a Gorizia affittasi. Indirizzo al Piccolo 2325

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi pulti per scrittoio. Indirizzo via Cecilia 8, magazzini. 2272

Da vendere un pianino, fornimento sofà, sei poltrone, 2 letti, scrittorietto, specchio ecc. Via Coroneo 9, porta 7, solamente avanti mezzodì. 2293

Vendonsi due biciclette modello 97 per signore e per signora. Vienna 4; magazzino. 2338

Vendonsi 6 specchi indorati a buonissimo prezzo. Via Valdirivo N. 16, Zenero indoratore. 2339

Da vendere un carro a 4 ruote, usato. Via del Salice N. 8, pianoterra, fabbro. 2297

Da vendere bottega da caffè in posizione buona e bene avviata. Indirizzo Piccolo 2331

Da vendere un pianoforte. Rivolgersi in via Rossetti 4 B, porta 16. 2341

Da vendere macchina Singer, nuova, garantita, fiorini 38. Via Donota 9. 2318

Vendesi negozietto commestibili, avviato, buona posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2295

Vendesi una cornice da specchio (stile barocco) riccamente intagliata in legno mogano. Informazioni presso Carlo Cante, via Stadion. 2105

Vendesi villino, annessovi giardino, pezzo campagna, vista al mare, nei pressi Orfanotrio S. Giuseppe. Mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2321

Passera eventualmente con vela ricercasi. Offerte al Piccolo sub „Passera" 2346

Pianino vendesi causa partenza a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2324

Scambierebbersi apparati fotografici con bicicletta usata. Offerte «Scambio» al Piccolo. 2319

Casotto legno, ben lavorato, nuovo, vendesi per soli 40 fiorini. Via San Marco N. 28. 2312

Francobolli usati, partite, album compro-vendo. Trevi, tettoia via Cavana. 2291

Bicicletta quasi nuova vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1979

Causa ritiro commerciale, vendonsi due principali depositi d'olio, con estesa clientela, come pure consegna vasi domicilio e spedizioni. Offerte sub «Verso ricevuta 3000» amministrazione Piccolo. 2106

A motivo di salute vendesi in una principale città del Friuli austriaco, albergo avviatissimo, composto di casa di due piani e sottostante trattoria, il tutto bene ammobiliato, grande stallaggio, grande cortivo, cantine sopra e sotto terra, giuochi di boccie, grande orto ecc. Indirizzo Piccolo. 2135

Da vendere vetrine esterne con lastroni, anca, scansie, banchi, ghiacciaia, lampada a gas. Giovanni Spanghero, Corso 10. 1845

Legno a due ruote per quattro persone elegantissimo, ottimo stato, perfettamente equilibrato, vendesi per f 350 cassa. Desiderando si può provarlo. Indirizzo al Piccolo. 2131

Pistoria a Fiume con attiguo negozio commestibili bene avviato, posizione centrica vendesi causa partenza. Rivolgersi alla trattoria al «Tamburino» Fiume. 5050

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica, dalla piazza Barriera a Barcola o viceversa, catenella d'oro con cuoricino e tre medaglie, piccolo valore. Mancia a chi lo porterà al Piccolo. 2230

Smarrito cane barbone nero. Generosa mancia portandolo via Commerciale 48, Campagna Czeicke. 2340

DIVERSI

Signore cinquantenne benestante desidera fare conoscenza con signora avente dote, scopo matrimonio. Offerte „Cinquantenne" posta restante 2323

Fioretto 100. Ritirate lettera fermo in posta indirizzo pozzo Romano. 2333

C'è lettera alla posta. 999. 2343

Emma Sinceri auguri giorno onomastico da chi odiate e disprezzate. A. 2335

Ruth. Letter at the Postoffice. Unknown. 2331

Signor Pietro Mch. Aggradisca il vostro nobil cuore auguri cordialissimi e sinceri. 2328

Selma 100. Desidero notizie riguardo tua salute. Prego informarmi mediante giornale venerdì prossimo. S. 2299

Cam. Volentieri aiuterovvi, ma impossibile venire prima di giovedì mattina 11. 2315

Ideale Perchè nessuna risposta ancora?? Attendo con ansia. 2320

Signor P. L... aggradite i più sinceri auguri della M. di via Ch. 2231

Edelweiss 1895! Ogni speranza è vana! Gli ultimi avvenimenti mi fecero conoscere la mia felicità e la mia infelicità; però, se tu mi ami, soffrirò ogni cosa. Almeno questa settimana vieni una sola volta, te ne scongiuro, alle solite ore! Ho tante cose da dirti e da domandarti. Affettuosi saluti. O. Derfla. 2176

Maria C. Compresi indifferenza, poi verrà l'odio e disprezzo; cercherò tutto sopportare per farti vedere quanto bene ti voglio. Hai ragione di approfittare perchè ottenesti scopo. Tuo G. 2794

Cerco fiorini 400, solidamento garantiti, restituzione rate mensili. Offerte „Sicurezza" al Piccolo 2322

Cercasi famiglia che prenderebbe a costo bambino di due anni. Indirizzo al Piccolo 2316

Falegname raccomandasi ai signori per lucidare mobili. Recapito Stadion 3. 2330

Capodistria. Dopo la tombola tutti „Al Merlo", giardino ameno, ottima cucina, vino eccellente. „Al Merlo" Capodistria. 2311

90 soldi costa la riparazione degli orologi tascabili con garanzia (se riparabili). Via Madonnina 8. 2329

Passato, presente, futuro, uomini, donne, svelasi consultando attentamente infallibile «Indovino» che insegna scoprir tutto mediante 32 carte figurate. Predice amori, gioie, aventure, ricchezze, eredità. Astrologhi, buttacarte fecero loro tempo. Libretto raccomandabile specialmente sfortunati in amore. Vendibile 50 soldi libreria Stadler, Barriera vecchia 20, provincia soldi 60. 2279

La Sartorela trovasi in tutti gli appalti, articoli splendidi. Comperatela 2337

Sacchetti teletta 1.30, Orleans cenere 1.50, Orleans neri 1.80, tela russa 1.50, stoffa cotone 1.75, Barriera 15. 2252

Percalli francesi metro 16, 18, 20, 24, telette rigadini 20, 24. Barriera 15 2252

Biciclette usate da signora e signori, nonchè Tandem, vendonsi Agenzia Mediazioni, Acquedotto 29, con Rappresentanza e Deposito delle fabbriche «Danubia» e «Attila». 2183

Panorama Piazza Borsa. Un viaggio interessantissimo attraverso Amburgo. 2262

Bagni Oesterreicher completamente ristaurati, via Economo 18. Telefono 735. Un singolo bagno con acqua di mare o dolce, f. —.60; 12 bagni 5.40; 6 bagni 3. Tutte le cabine provviste di doccia. 2177

Traforare passatempo utile, dilettevole. Deposito bellissimo legno, disegni. Scorzeria 4. 1780

Mobiglie grandioso assortimento stanze matrimoniali da pranzo noce americana opaca, rimessato internamente rovere, stile rinascimento, barocco, inglese, marmi St. Anna, rosso Belgio, fiorini 200 sino 550 garanzia in iscritto anni dieci. Bellissima scelta mobili tappezzati. Ben osservare indirizzo. Madonna del Mare, Numeri 12, 14, 15, 16 Langemantel. 2332

Occasione stupende stanze matrimoniali moderne, solide 125, 145, opaca massiccia 190, con armadione tre porte 175, garanzia in iscritto anni 10. Emporio altri mobili tappezzerie, Madonna Mare 15, primo piano, Langemantel. 2332

Autorità mediche raccomandano Pastiglie Catramo Prendini nelle affezioni organi respiratori. 566

Sospensori per velocipedisti, 50 soldi. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 748

Restaurant AL GIARDINETTO

Oggi ed ogni domenica e festa

GRANDE CONCERTO MILITARE

INGRESSO LIBERO.

GRANDE

Scuola di Velocipede

Sala ex „Monte Verde" Corso 45 - Aperta tutto il giorno.

CAFFE-RESTAURANT

AL GIARDINO PUBBLICO

(MUZIO TOMMASINI)

Oggi Martedì (tempo permettendo)

TRE CONCERTI

I. Ore 7 1/2 ant. Orchestra Militare

II. » 12 mer. » »

III. » 7 1/2 pom. Banda Militare

del Regg. Fanti N. 87, diretta dal m.o FRANCESCO LEHAR.

M. U. Dott. Ant. Zàhorsky

MEDICO OSTETRICO

Specialista per le affezioni muliebri, massaggio e elettrizzazione ginecologica

Via Carintia N. 8

ordina dalle ore 9-11 antim. e dalle ore 2-4 pom.

Per i poveri dalle ore 8-9 antim.

Restaurant „Al Boschetto"

Martedì 29 Giugno

GRANDE CONCERTO

sostenuto dalla Banda del Regg. N. 97 di Pola

Due grandi fuochi artificiali

Illuminazione a bengala e palloncini alla veneziana.

Principia alle ore 5.

CREDITO PERSONALE

da fior. 500 V. A. in più procura con discrezione

D. KRAMER

Agenzia autorizzata

BUDAPEST, Csokonaygasse N. 10

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;

b) Monete d'oro e d'argento;

c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

BURRO FRESCO

„Palmin"

della fabbrica di Mannheim

fatto analizzare espressamente qui da due laboratori chimici e trovato perfetto corrispondente in tutto al burro di latte. Sommamente indicato per stomachi deboli e sofferenti perchè facilissimo a digerirsi. Vendesi al prezzo di 80 soldi al kilo nel negozio via Barriera vecchia 22. S'adopera un quarto di meno del burro di latte, quindi viene a costare 60 soldi. (2273)

Signor J. Serravallo

Trieste.

Ho ricevuto le bottiglie di CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA, inviatomi dal signori W. E. Smith & C.° di Madras ed ho trovato che il sapore è squisito. Inoltre le Signore alle quali la amministrai si lodano molto del preparato p. e. ad una portò grande beneficio nel riacquistare le forze dopo il puerperio, ad un altra la rinforzò dalla debolezza generale e così via. Io sono felice di esporre intanto tali favorevoli risultati e non mancherò di raccomandare all'occasione il vostro preparato.

Nellore (India), 5 Aprile 1897.

Dott. W. H. TORNHILL

Maggiore medico al servizio imperiale.

SPOSI

trovano prontamente corredi completi in qualunque siasi genere di ammobigliamenti in

Scelta stragrande

A PREZZI MINIMI

— nel —

Grande Deposito Mobili

— di —

IGNAZIO KRON & C.

TRIESTE

Via Cassa di Risparmio.